

5. Conclusioni

Come abbiamo visto il modello del riciclaggio proposto prevede che, una volta che il capitale illegale è stato ripulito, non conviene reinvestirlo nel mercato illegale. Pertanto il capitale investito nel mercato illegale sarà costituito solo dalla quota di capitale illegale originario non sottoposta a ripulitura. Il capitale legale sarà determinato sia dalla quota di capitale illegale iniziale sottoposta a ripulitura, ed investita nel settore legale, sia dalla quota di capitale illegale sottoposta a ripulitura solo dopo essere stata precedentemente reinvestita nel mercato illegale. La cosa interessante a cui siamo giunti, (facilmente osservabile se si applica il modello ad un esempio numerico) è che il capitale legale cresce non tanto per il tasso legale, quanto per effetto del tasso illegale. Pertanto quanto più è alto il rendimento atteso dall'attività illegale, tanto maggiore sarà l'ammontare di capitale legale che si creerà. Allo stesso modo, il capitale legale sarà tanto maggiore quanto maggiore è l'ammontare di capitale illegale iniziale, quanto minore è il costo della ripulitura e la quota del capitale illegale iniziale che richiede la ripulitura.

Come abbiamo visto una possibile tecnica per ripulire il denaro sporco è costituita dall'usura. In questo caso una cosa che potrebbe sembrare poco realistica, è il fatto che il tasso usurario a cui si eroga il prestito può non essere più alto di quello legale, ma addirittura può risultare più conveniente. Ciò accade perché lo scopo dell'usuraio non è tanto quello di prestare denaro per ottenere un determinato rendimento, ma ripulire il denaro sporco.

Ecco allora che questo può spingere alle volte alcune persone a rivolgersi ad un usuraio piuttosto che ad una banca, la quale tra l'altro chiede garanzie, per l'erogazione di un prestito, che spesso il richiedente non può soddisfare.